

AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro



Corso per RSPP e ASPP

D.Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, Art. 32 e Accordo Stato-Regioni 07/07/2016



**2019 AiFOS © Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, la distribuzione e la vendita.
Vietata la riproduzione di ogni singola immagine, testo e fotografie**

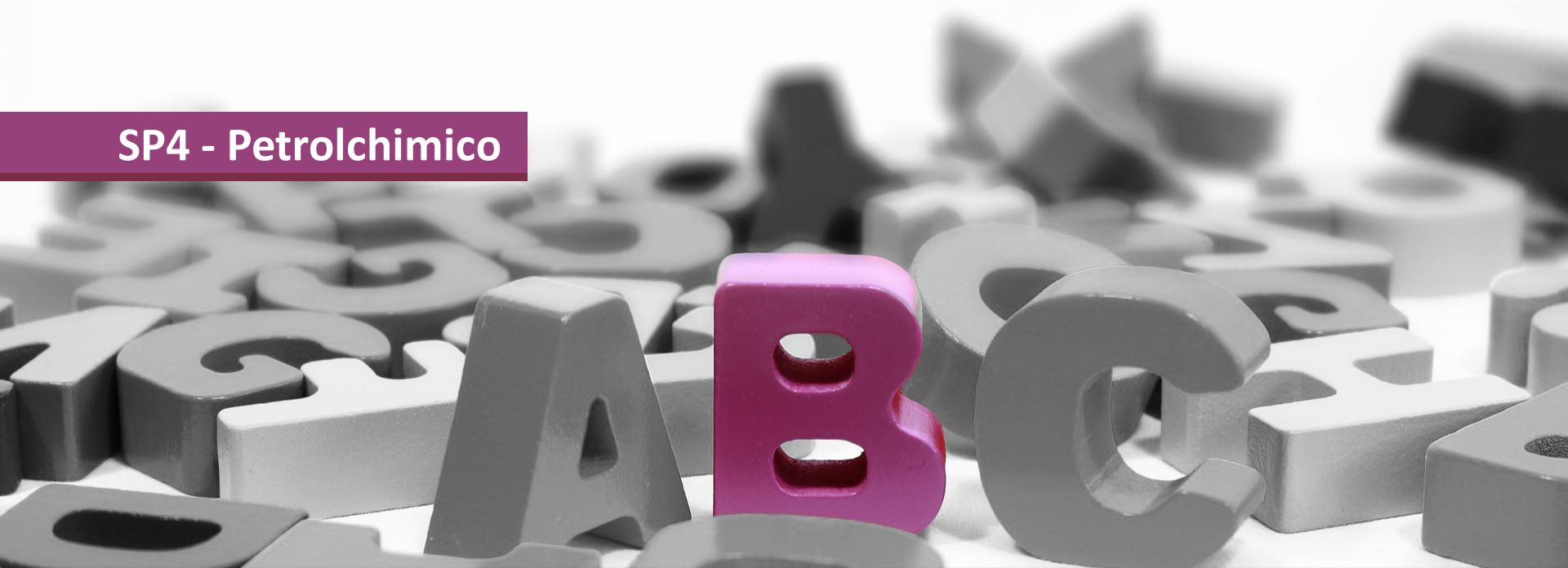
AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed
Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Modulo B di Specializzazione

D.Lgs. n. 81, 9 aprile 2008, Art. 32 e Accordo Stato-Regioni 07/07/2016

SP4 - Petrolchimico



Guida per il formatore

Istruzioni utili all'utilizzo del Supporto Didattico



**2019 AiFOS © Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, la distribuzione e la vendita.
Vietata la riproduzione di ogni singola immagine, testo e fotografie**

Il supporto didattico contiene n. 3 cartelle



1. INFORMAZIONI PER IL FORMATORE

- 1.1 Guida Formatore
- 1.2 Programma Corso



2. MATERIALE DEL CORSO

- 2.1 Slide Corso
- 2.2 Test Verifica
- 2.3 Questionario di gradimento



3. DOCUMENTI

- 3.1 Documenti di approfondimento
- 3.2 Catalogo AiFOS





1. INFORMAZIONI PER IL FORMATORE

1.1 Guida Formatore



Istruzioni sull'uso di
questo supporto
didattico

1.2 Programma Corso



Modello di
programma in word
modificabile





Nella **Cartella n. 1** troverete inoltre i seguenti file:

1.1. Guida per il formatore (*in ppt*)

Brevi istruzioni, utili al formatore, sull'uso di questo supporto didattico

1.2. Il programma del corso

Il modello base del corso viene presentato in formato word in modo che possa essere completato, aggiornato e/o modificato dal docente o dall'organizzatore del corso





2. MATERIALE DEL CORSO

2.1 Slide Corso



Modulo B-SP4:
Petrochimico

2.2 Test Verifica



Test di verifica
apprendimento

2.3 Questionario gradimento



Test di gradimento



Slide in *ppt* di supporto allo svolgimento del corso

Il modulo B-SP4 è il modulo di specializzazione indispensabile per svolgere le funzioni di RSPP o ASPP nel settore Chimico e Petrolchimico

La durata complessiva del corso è di 16 ore, divise in 4 lezioni da 4 ore ciascuna





L'organizzazione del lavoro



I rischi tossicologici e fisici



Gli incidenti rilevanti e le emergenze



Manutenzione, gestione rifiuti e DPI





L'industria chimica può essere classificata nei seguenti settori:

- industria chimica **primaria** o di **base**
- industria chimica **secondaria** o **fine e specialistica**
- industria **parachimica**

L'industria chimica di base produce i costituenti fondamentali per l'industria di chimica fine e specialistica.

Quest'ultima acquisisce gli intermedi necessari dalla chimica di base e li **trasforma** in prodotti per tutti i settori manifatturieri, fino ai prodotti destinati al consumatore finale.



I limiti di esposizione

Agente cancerogeno	Limite mg/m ³	Osservazioni
polveri di legno duro	2	
cromo VI	0,005	
polvere di silice cristallina respirabile	0,1	
benzene	3,25	pelle
cloruro di vinile monomero	2,6	
ossido di etilene	1,8	pelle
1,2-eossipropano	2,4	
acrilammide	0,1	pelle
2-nitropropano	18	
orto-toluidina	0,5	pelle
1,3-butadiene	2,2	
idrazina	0,013	pelle
bromoetilene	4,4	

Il cromo esavalente

Il **cromo** è un elemento che può esistere nelle seguenti forme:

- cromo **metallico**
- cromo **trivalente**, sotto forma di composti
- cromo **esavalente**, sotto forma di composti quali, cromati e dicromati

L'esposizione alla forma **esavalente**, altamente tossica, è presente in numerosi settori:

- **metallurgia**
- **cromatura** galvanica
- produzione e saldatura di **acciai speciali**
- produzione di **pigmenti, vernici e smalti** a base di cromo
- **concia** del pellame

Le finalità

Il decreto del 2015 stabilisce le disposizioni finalizzate a:

- prevenire gli **incidenti rilevanti** connessi a determinate sostanze pericolose;
- limitare le **conseguenze** di questi incidenti per la salute umana e per l'ambiente.

Per **incidente rilevante** si intende un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e che dia luogo ad un **pericolo grave**, immediato o differito, per la salute umana e/o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più **sostanze pericolose**.





Le attività che comportano l'accesso agli impianti da parte di personale esterno all'azienda per l'effettuazione di lavori di **manutenzione** sono subordinate alla predisposizione e approvazione di uno specifico documento, il **permesso di lavoro**.

Il **permesso di lavoro** è un documento nel quale il committente e l'azienda incaricata della **manutenzione** si scambiano le **informazioni** necessarie al fine di garantire la sicurezza delle attività.

La norma di riferimento è la **UNI 10449:2008** "Manutenzione. Criteri per la formulazione e gestione del permesso di lavoro".

L'elenco armonizzato dei rifiuti

Il catalogo europeo dei rifiuti (CER)

I rifiuti sono catalogati e identificati da un codice di **6 cifre** costituito da **tre parti**, ciascuna formata da **due numeri**:

- la **prima parte** del codice identifica la **fonte** del rifiuto
- la **seconda parte** del codice specifica ulteriormente la **fonte** del rifiuto
- la **terza parte** del codice specifica la tipologia del rifiuto

Un **asterisco** posto accanto al codice indica che il rifiuto è **pericoloso**.

CER
SCHEDA DEL RIFIUTO
170405
Non pericoloso

17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
1704	Metalli (incluse le loro leghe)
170405	Ferro e acciaio

In alcune lezioni di questo corso sono presenti delle esercitazioni relative agli argomenti affrontati

Lo scopo di questi esercizi, didattici o esperienziali, è quello di concretizzare i concetti che vengono illustrati durante il corso, dando ai partecipanti una chiave di lettura pratica degli argomenti trattati



Test di valutazione dell'apprendimento

Al fine di verificare le conoscenze apprese, il Modulo B-SP4 offre 40 domande a risposta multipla con tre alternative di cui solo una corretta. I test sono suddivisi in: intermedi, da somministrare in itinere, e finali, ossia conclusivi del corso

Inoltre il supporto è provvisto di una prova finale di tipo descrittivo comprensiva di 5 domande aperte su casi reali



Per verificare la qualità del corso di formazione rispetto ad aspettative ed esigenze personali, al termine del corso è previsto un questionario di gradimento, che può essere redatto dai corsisti in **forma anonima**, nel quale si richiede una valutazione o un giudizio su:

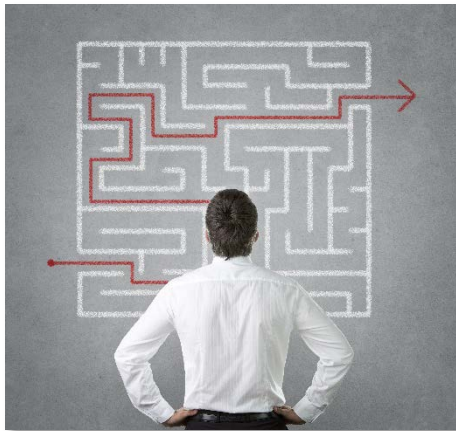
1. La lezione
2. Gli obiettivi sono stati raggiunti?
3. Aspetti logistici ed organizzativi
4. La didattica
5. Il docente





3. DOCUMENTI

3.1 Documenti di approfondimento



3.2 Catalogo AiFOS





Nella **Cartella n. 3** troverete inoltre i seguenti file:

3.1 Documenti di approfondimento

Riviste scientifiche relative a Salute e Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro

3.2 Supporti didattici

Il catalogo con tutti i supporti didattici AiFOS per essere sempre aggiornati



Il logo dell'AiFOS® è regolarmente registrato e può essere utilizzato dagli associati solo nei seguenti casi:

1. Il socio iscritto può inserirlo nei suoi documenti con la dicitura obbligatoria: "associato AiFOS n....."
2. Nella presentazione delle lezioni apponendovi a fianco del logo: "Iscritto al Registro Professionale AiFOS Formatori" solo qualora ne abbia titolo

È assolutamente vietato apporre il logo dell'AiFOS su Attestati e/o Dichiarazioni emesse da singoli formatori o da enti ed aziende non riconducibili ad un C.F.A. Centro di Formazione AiFOS
I C.F.A. possono utilizzare il logo dell'AiFOS sugli Attestati che verranno emessi direttamente dal Sistema Gestione Corsi SIGECA



Se ci scambiamo una moneta
avremo entrambi una moneta
Se ci scambiamo un'idea
avremo entrambi due idee

